

LE ALTRE VITE DEL SARI

Nella tradizione bengalese, le donne hanno sempre conservato i sari consunti per riutilizzarne le parti meno deteriorate riunendole tra loro, sovrapponendole in più strati e fermandole con una specie di trapuntatura fitta - il "kantha" - dando vita ad un tessuto compatto e caldo, utilizzato soprattutto nella realizzazione di coperte. Questa tradizione, nata come artigianato "di riciclo", è ancora oggi diffusa e praticata, e famosa ormai in tutto il mondo.

Abbiamo così pensato di accogliere e rinnovare questa attitudine al femminile del "ridare vita", sperimentando con le artigiane altre forme di riutilizzo dei materiali a disposizione. Strappati i sari per ricavarne delle strisce, li abbiamo intrecciati con altre fibre naturali; cucite tra loro le borsine di rete di plastica (in Bangladesh si usano queste anziché i sacchetti), le abbiamo valorizzate con bordi di iuta; abbiamo utilizzato, invece della foglia di palma, i fili di plastica riciclata con cui si legano i pacchetti al bazar per fermare il "grass", e ridato vita ai sacchi del riso e del cemento con ricami preziosi dalle tonalità vivaci.

Ed ecco nascere una serie di oggetti nuovi, coloratissimi: un borsone per la spesa o la spiaggia, cesti di tutte le dimensioni e cestini in set, tappeti e tappetini, una amaca irresistibile, "shika" e coprivasi, sottopiatti, runner, tovaglie e tovagliette, copripiumoni e sacchi portabiancheria.

Tutti pezzi dai colori unici e irripetibili proprio perché realizzati con materiali di recupero, ma nei quali risalta l'abilità manuale e il gusto cromatico delle artigiane del Bangladesh.

LE ALTRE VITE DEL SARI

Nella tradizione bengalese, le donne hanno sempre conservato i sari consunti per riutilizzarne le parti meno deteriorate riunendole tra loro, sovrapponendole in più strati e fermandole con una specie di trapuntatura fitta - il "kantha" - dando vita ad un tessuto compatto e caldo, utilizzato soprattutto nella realizzazione di coperte. Questa tradizione, nata come artigianato "di riciclo", è ancora oggi diffusa e praticata, e famosa ormai in tutto il mondo.

Abbiamo così pensato di accogliere e rinnovare questa attitudine al femminile del "ridare vita", sperimentando con le artigiane altre forme di riutilizzo dei materiali a disposizione. Strappati i sari per ricavarne delle strisce, li abbiamo intrecciati con altre fibre naturali; cucite tra loro le borsine di rete di plastica (in Bangladesh si usano queste anziché i sacchetti), le abbiamo valorizzate con bordi di iuta; abbiamo utilizzato, invece della foglia di palma, i fili di plastica riciclata con cui si legano i pacchetti al bazar per fermare il "grass", e ridato vita ai sacchi del riso e del cemento con ricami preziosi dalle tonalità vivaci.

Ed ecco nascere una serie di oggetti nuovi, coloratissimi: un borsone per la spesa o la spiaggia, cesti di tutte le dimensioni e cestini in set, tappeti e tappetini, una amaca irresistibile, "shika" e coprivasi, sottopiatti, runner, tovaglie e tovagliette, copripiumoni e sacchi portabiancheria.

Tutti pezzi dai colori unici e irripetibili proprio perché realizzati con materiali di recupero, ma nei quali risalta l'abilità manuale e il gusto cromatico delle artigiane del Bangladesh.

Estratto di una lettera di Padre Giovanni

".....

In attesa che il mio treno parta, la mia attenzione è attirata dal venditore di cetrioli, sistemato sulla banchina.

E' seduto su uno sgabello davanti al suo cestone, con tutti i cetrioli ben in vista, ordinati in vari strati; e i viaggiatori in attesa del loro treno vanno da lui per uno spuntino veloce.

Con sorprendente abilità e velocità, il venditore sbuccia i cetrioli, uno dopo l'altro, li taglia in quattro per il lungo, li mette su un pezzetto di giornale, ci spruzza sopra una miscela di olio-sale-peperoncino e li offre, freschi, al viaggiatore.

In 10 minuti ne avrà venduti almeno 30.

E poi vedo avvicinarsi una donna, che si accovaccia a fianco del cesto del venditore. Ha una borsa, e io penso che, come gli altri, voglia scegliere 4 o 5 cetrioli per la sua famiglia che aspetta da qualche parte sulla banchina o su un treno in partenza.

E invece, dopo qualche istante, vedo che apre la borsa e la riempie delle bucce dei cetrioli che si erano ammonticchiate tra i piedi del venditore... e lui va avanti nel suo lavoro, come se niente fosse.

Poi la donna si alza e prosegue dignitosa il suo tragitto lungo la banchina.

Probabilmente, sarà il suo pasto per oggi, o magari quello della sua famiglia.

....."

Estratto di una lettera di Padre Giovanni

".....

In attesa che il mio treno parta, la mia attenzione è attirata dal venditore di cetrioli, sistemato sulla banchina.

E' seduto su uno sgabello davanti al suo cestone, con tutti i cetrioli ben in vista, ordinati in vari strati; e i viaggiatori in attesa del loro treno vanno da lui per uno spuntino veloce.

Con sorprendente abilità e velocità, il venditore sbuccia i cetrioli, uno dopo l'altro, li taglia in quattro per il lungo, li mette su un pezzetto di giornale, ci spruzza sopra una miscela di olio-sale-peperoncino e li offre, freschi, al viaggiatore.

In 10 minuti ne avrà venduti almeno 30.

E poi vedo avvicinarsi una donna, che si accovaccia a fianco del cesto del venditore. Ha una borsa, e io penso che, come gli altri, voglia scegliere 4 o 5 cetrioli per la sua famiglia che aspetta da qualche parte sulla banchina o su un treno in partenza.

E invece, dopo qualche istante, vedo che apre la borsa e la riempie delle bucce dei cetrioli che si erano ammonticchiate tra i piedi del venditore... e lui va avanti nel suo lavoro, come se niente fosse.

Poi la donna si alza e prosegue dignitosa il suo tragitto lungo la banchina.

Probabilmente, sarà il suo pasto per oggi, o magari quello della sua famiglia.

....."



LA BOTTEGA DELLA SOLIDARIETA' Soc.coop.
Via Piazza, 18 - 23100 Sondrio
www.coomercioequosondrio.it
e mail: bdmson@tin.it
tel.fax.0342.567310
Magazzino: Via Macello,6 - 23100 Sondrio
e mail: banglamag@edpmail.it
tel.fax 0342.1971118



ASSOCIAZIONE PRICE IS RICE
Via degli Imbriani 15 - 20158 Milano
www.priceisrice.org - info@priceisrice.org

LE ALTRE VITE DEL SARI



LA BOTTEGA DELLA SOLIDARIETA' Soc.coop.
Via Piazza, 18 - 23100 Sondrio
www.coomercioequosondrio.it
e mail: bdmson@tin.it
tel.fax.0342.567310
Magazzino: Via Macello,6 - 23100 Sondrio
e mail: banglamag@edpmail.it
tel.fax 0342.1971118



ASSOCIAZIONE PRICE IS RICE
Via degli Imbriani 15 - 20158 Milano
www.priceisrice.org - info@priceisrice.org

LE ALTRE VITE DEL SARI

